



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO DI PISA OdV

PROVVEDIMENTO n° 135/24 del 09/12/2024

IL PRESIDENTE

Oggetto: Attivazione collaborazione tra CRI Comitato di Pisa e Associazione Sante Malatesta OdV per la programmazione e la realizzazione di percorsi di inserimento rivolti alle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità.

VISTO il D. Lgs. n. 178/2012 recante *“Riorganizzazione dell’Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell’articolo 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183”* e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 117/2017 recante il *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”*;

VISTO il vigente Statuto dell’Associazione della Croce Rossa Italiana nel testo approvato in ultimo in data 14/10/2023;

VISTO lo Statuto del Comitato CRI di Pisa (Notaio dr. Stefano Bigozzi di Firenze - rep. n. 47.397/fasc. n. 16.837 - Reg. Agenzia Entrate di Firenze il 22/10/2019);

VISTO il verbale in data 24/05/2024 (protocollo Comitato Regionale Toscana n. 412 in pari data) dell’Ufficio Elettorale Regionale con cui, in base agli esiti delle consultazioni elettorali per l’elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo del Comitato di Pisa, tenutesi in data 19/05/2024, l’Ing. Giuseppe Romano è stato proclamato eletto alla carica di Presidente del Comitato CRI di Pisa;

CONSIDERATO che l’Associazione Sante Malatesta OdV con sede in Pisa ha proposto al Comitato l’attivazione di una collaborazione per la programmazione e la realizzazione di percorsi di inserimento integrati rivolti alle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità finalizzati all’inclusione sociale e lavorativa, al sostegno alimentare e alla tutela della salute;

CONSIDERATO inoltre che l’Associazione Sante Malatesta OdV:

- è stata costituita il 17 dicembre 1999 su iniziativa di molti docenti universitari, della Parrocchia Universitaria di San Frediano, unitamente al Servizio Cultura e Università della Diocesi di Pisa ed alla Caritas Diocesana;
- non ha fini di lucro ma solidaristici e si propone di fornire sostegno, anche finanziario, agli studenti stranieri, iscritti alle istituzioni universitarie pisane, provenienti dai Paesi in difficoltà, al fine di favorire il loro inserimento nella vita universitaria e cittadina, riducendo, o eliminando, i momenti di disorientamento e di difficoltà della loro integrazione socioeconomica e culturale;
- persegue i propri fini anche mediante la stipula di convenzioni o accordi di collaborazione con enti pubblici e privati per fornire adeguate risposte a problemi logistici e sociali;
- tra le problematiche incontrate dagli studenti stranieri che vengono in Italia, peculiare rilevanza assume la ricerca di un lavoro part-time e la necessità di cure sanitarie adeguate nonché l’approvvigionamento alimentare;



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO DI PISA OdV

- condividendo gli obiettivi della C.R.I. e i suoi principi fondamentali, ha manifestato la propria adesione alle attività rivolte al benessere ed all'inclusione sociale, all'attività di sensibilizzazione sul tema dell'emarginazione sociale e ai progetti volti a lenire i disagi derivanti dall'emarginazione adulta grave allo scopo anche di aumentare la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione, in particolare delle persone con disabilità, mostrandosi disponibile a collaborare;

VISTO lo Statuto dell'Associazione Sante Malatesta OdV (copia in atti);

RITENUTO di condividere con l'Associazione Sante Malatesta OdV la volontà di avviare un percorso di collaborazione per la realizzazione di programmi, attività progettuali e iniziative nell'ambito del supporto alle categorie e soggetti maggiormente vulnerabili della popolazione;

VISTO al riguardo lo schema di "Protocollo di Intesa" disciplinante le modalità di collaborazione nell'ambito della programmazione e realizzazione di percorsi di inserimenti integrati al fine di accompagnare e guidare le persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità all'inclusione sociale e lavorativa, al sostegno alimentare e alla tutela della salute (allegato parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento);

DETERMINA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento.
2. Di attivare con l'Associazione Sante Malatesta OdV con sede in Pisa una collaborazione per la programmazione e la realizzazione di percorsi rivolti alle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, al sostegno alimentare e alla tutela della salute.
3. Di approvare, a tal fine, lo schema di "Protocollo di Intesa" disciplinante le modalità di collaborazione, nel testo allegato al presente Provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
4. Il presente Provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Romano

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA**

associazione della Croce Rossa Italiana – Comitato di Pisa, C.F. 93081060506, avente sede legale in Pisa, alla Via Panfilo Castaldi n. 2, in persona del presidente e legale rappresentante *pro tempore* Giuseppe Romano, nato a Tuglie (LE) il 26/09/1956, c.f. GPPRMN56P26L462E, domiciliato per la carica presso la sede legale (di seguito anche “C.R.I.”)

E

associazione Sante Malatesta OdV, C.F. 93045570509 avente sede legale in Pisa, Piazza San Frediano n. 5, in persona del presidente e legale rappresentante Giuliano Colombetti (c. f. CLMGLN45A10A561P), nato a Montecatini Terme (Pt) il 10/01/1945, domiciliato per la carica presso la sede legale (di seguito anche “A.S.M.”)

PREMESSO CHE

- a) L’obiettivo principale della Croce Rossa Italiana, organizzazione di volontariato e persona giuridica di diritto privato ai sensi dell’art. 1 del D.Lgs. n. 178/2012, è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza umana in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;
- b) Lo statuto della C.R.I. all’articolo 6, comma 2, indica, tra le varie attività da promuoversi per il raggiungimento degli obiettivi generali dell’associazione, quelle volte a “promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale”;
- c) I comitati C.R.I. possono stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai principi fondamentali ed agli scopi dell’associazione;
- d) Il comitato C.R.I. di Pisa ha manifestato la propria volontà a collaborare con l’associazione Sante Malatesta nell’ambito dell’inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità quali sono gli studenti universitari extracomunitari che in Italia sono privi di una famiglia che possa dare loro sostegno;
- e) L’associazione “Sante Malatesta” è stata costituita il 17 dicembre 1999 su iniziativa di molti docenti universitari, della Parrocchia Universitaria di San Frediano, unitamente al Servizio Cultura e Università della Diocesi di Pisa ed alla Caritas Diocesana;
- f) L’A.S.M. non ha fini di lucro ma solidaristici e si propone di fornire sostegno, anche finanziario, agli studenti stranieri, iscritti alle istituzioni universitarie pisane, provenienti dai Paesi in difficoltà, al fine di favorire il loro inserimento nella vita universitaria e cittadina, riducendo, o eliminando, i momenti di disorientamento e di difficoltà della loro integrazione socioeconomica e culturale;

- g) L'A.S.M. persegue i propri fini anche mediante la stipula di convenzioni o accordi di collaborazione con enti pubblici e privati per fornire adeguate risposte a problemi logistici e sociali;
- h) Tra le problematiche incontrate dagli studenti stranieri che vengono in Italia, peculiare rilevanza assume la ricerca di un lavoro part-time e la necessità di cure sanitarie adeguate nonché l'approvvigionamento alimentare;
- i) L'A.S.M., condividendo gli obiettivi della C.R.I. e i suoi principi fondamentali, ha manifestato la propria adesione alle attività rivolte al benessere ed all'inclusione sociale, all'attività di sensibilizzazione sul tema dell'emarginazione sociale e ai progetti volti a lenire i disagi derivanti dall'emarginazione adulta grave allo scopo anche di aumentare la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione, in particolare delle persone con disabilità, mostrandosi disponibile a collaborare;
- j) Le parti hanno manifestato la comune e condivisa volontà di avviare un percorso di collaborazione per la realizzazione di programmi, attività progettuali e iniziative nell'ambito del supporto alle categorie e soggetti maggiormente vulnerabili della popolazione e della sensibilizzazione e della valorizzazione delle comunità;
- k) L'attuazione del presente protocollo di intesa avviene sempre nell'osservanza dei sette principi fondamentali del movimento internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa e più precisamente: umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità, universalità nonché nel rispetto dello statuto nazionale dell'associazione, del codice etico e dell'identità visiva dell'emblema e del logotipo identificativo e parimenti nell'osservanza delle norme e dei regolamenti di organizzazione e funzionamento della A.S.M.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le parti convengono quanto segue

Articolo 1 – Premesse

1. Le Premesse, che si intendono qui di seguito integralmente trascritte, costituiscono parti integranti ed essenziali del protocollo.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. Con il presente protocollo di intesa le parti, ciascuna nel quadro delle rispettive competenze, disciplinano le modalità di collaborazione nell'ambito della programmazione e realizzazione di attività finalizzate all'avviamento di percorsi di inserimenti integrati al fine di accompagnare e guidare le persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità all'inclusione sociale e lavorativa, al sostegno alimentare e alla tutela della salute.

2. Le parti dichiarano di essere a conoscenza che le attività potrebbero essere soggette a modifiche o rimodulazioni in fase di attuazione, da concordare congiuntamente tra le parti e per iscritto, fatto salvo il rispetto e il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti

Articolo 3 - Impegni specifici delle parti

1. Viste le finalità di cui all'articolo precedente, con la sottoscrizione del presente protocollo di intesa la CRI si impegna nei limiti delle proprie possibilità a:

- a) introdurre gli assistiti della A.S.M. nei percorsi di avviamento e di inserimento lavorativo integrati promossi dalla Croce Rossa al fine di accompagnare e guidare la persona in condizione di svantaggio e vulnerabilità al riconoscimento del bisogno, della formazione e all'introduzione all'ingresso nel mercato del lavoro fino al sostegno nel mantenimento dell'occupazione, attraverso attività, sia individuali che di gruppo, di orientamento alla formazione e al lavoro, di valorizzazione, di formazione professionale e di tutoraggio;
- b) introdurre gli assistiti della A.S.M. nei percorsi delle Officine della salute al fine di offrire visite specialistiche gratuite, supporto psicologico e sostegno farmacologico oltre al possibile sostegno alimentare;
- c) incoraggiare i beneficiari a fornire mensilmente novità sul loro percorso di inclusione lavorativa tramite posta elettronica, informazioni sui contatti con il Centro dell'impiego, sull'esito delle candidature, nonché sulla frequenza ai corsi di formazione;
- d) condividere con la A.S.M. la eventuale definizione di campagne di comunicazione aventi ad oggetto il presente protocollo;
- e) non ledere, e comunque rispettare, nello svolgimento di qualsivoglia attività connessa o collegata al presente protocollo e nell'utilizzo dell'emblema e del logotipo ASM, l'immagine della A.S.M.;
- f) non compiere attività che, anche indirettamente, possano ledere l'immagine della A.S.M.;
- g) Utilizzare l'emblema e il logotipo identificativo della A.S.M. previa autorizzazione scritta, nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo e in coerenza con la sua vigenza temporale.

2. Viste le finalità di cui all'articolo precedente, con la sottoscrizione del presente protocollo di intesa la A.S.M. si impegna a:

- a. proporre agli assistiti della A.S.M. l'introduzione nei percorsi di avviamento e di inserimento integrati condotti dalla Croce Rossa al fine di accompagnare e guidare la persona in condizione di svantaggio e vulnerabilità al riconoscimento del bisogno, della formazione e all'introduzione all'ingresso nel mercato del lavoro fino al sostegno nel mantenimento dell'occupazione, attraverso attività, sia individuali che di gruppo, di orientamento alla formazione e al lavoro, di valorizzazione, di formazione professionale e di tutoraggio
- b. proporre agli assistiti della A.S.M. l'introduzione nei percorsi della Croce Rossa al fine di usufruire di eventuale sostegno alimentare;
- c. proporre agli assistiti della A.S.M. l'introduzione nei percorsi delle Officine della salute al fine di usufruire visite specialistiche gratuite, supporto psicologico e sostegno farmacologico;

- d. incoraggiare gli studenti in cerca di un lavoro part-time all'iscrizione al Progetto L.I.S.A C.R.I. di Pisa al fine di individuare informazioni utili alla ricerca personalizzata di posizioni lavorative part-time che consentano di conciliare lo studio con il lavoro;
- e. incoraggiare i beneficiari a fornire mensilmente novità sul loro percorso di inclusione lavorativa tramite posta elettronica, informazioni sui contatti con il Centro dell'impiego, sull' esito delle candidature, nonché sulla frequenza ai corsi di formazione;
- f. condividere con il Comitato C.R.I. la eventuale definizione di campagne di comunicazione aventi ad oggetto il presente protocollo;
- g. non ledere e comunque rispettare, nello svolgimento di qualsivoglia attività connessa o collegata al presente protocollo e nell'utilizzo dell'emblema e del logotipo C.R.I., l'immagine della C.R.I. nonché osservare e rispettare le prescrizioni di cui a *"Il Manuale di Comunicazione Istituzionale"* e alle *"Norme per la tutela dell'emblema e del logotipo"* ovvero al *"Codice Etico"* e alle *"Linee Guida per le attività di informazione e mass media"*, che devono intendersi qui integralmente richiamati e riportati;
- h. non compiere attività che, anche indirettamente, possano ledere l'immagine di C.R.I. e del Comitato;
- i. utilizzare l'emblema e il logotipo identificativo del Comitato C.R.I. di PISA previa autorizzazione scritta, esclusivamente nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo, in coerenza con la sua vigenza temporale;

3. La A.S.M. dichiara di condividere gli obiettivi e le finalità promosse dal Comitato in connessione al presente protocollo;

Articolo 4 Assenza di scambi economici

1. Il presente protocollo non prevede scambio economico tra le parti. Ciascuna parte provvederà alla copertura delle proprie spese, comprese quelle per il proprio personale eventualmente impiegato per le attività.

Articolo 5 - Limitazioni delle responsabilità e obblighi assicurativi

1. Ciascuna parte si impegna a tenere indenne l'altra ed i suoi dipendenti, collaboratori e volontari, da ogni diretto pregiudizio e danno da essi subito, da ogni diretta responsabilità, da costi, spese, anche legali, da essi sostenute, nonché a manlevarli da ogni eventuale azione, ragione, pretesa avanzata da terzi che trovino causa o motivo in comportamenti od omissioni riconducibili ad una di esse, oppure che siano conseguenza dell'inadempimento di una delle parti agli obblighi posti a suo carico dal presente protocollo e da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe a quest'ultima imputabili derivanti da violazione del presente protocollo.

Le parti si danno reciprocamente atto che il personale dipendente e volontario, eventualmente impiegato nello svolgimento delle attività indicate nel presente protocollo, è coperto da assicurazione contro gli infortuni che dovesse subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, così come previsto ai sensi di legge, nonché con assicurazione per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 6 - Validità, durata e proroga

1. Il presente protocollo ha una durata di trentasei mesi a far data dalla sottoscrizione e potrà essere prorogato, per uguale periodo, previo protocollo scritto tra le parti che dovrà intervenire entro sei mesi dalla scadenza.
2. È in ogni caso escluso il tacito rinnovo.
3. Alla data di scadenza il protocollo deve ritenersi terminato senza obbligo di preavviso per entrambe le parti. Qualora le attività ed i servizi programmati non dovessero essere ultimati entro la scadenza di cui sopra, dette attività e servizi dovranno, comunque, essere portati a completamento.

Articolo 7 -Recesso

1. È facoltà di ciascuna parte di recedere anticipatamente dandone comunicazione a mezzo di lettera raccomandata a/r o P.E.C. con un preavviso di almeno tre mesi, presso la sede legale indicata nel presente atto.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

2. Le parti si impegnano ad agire nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e non personali (Regolamento UE 679/2016 - GDPR e Regolamento UE 1807/2018). In particolare, le parti dichiarano che i dati forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza ed in attuazione del presente protocollo, vengono trattati esclusivamente per le finalità indicate nello stesso nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e non personali.

Articolo 9 – Referenti, legge applicabile, risoluzione delle controversie e foro competente

1. Il Comitato C.R.I. indica come referente per l'esecuzione del presente protocollo:
 - a) per il progetto L.I.S.A. la volontaria cri signora Elisabetta Pasquinucci;
 - b) per le Officine della salute la volontaria signora Bianca Maria Coli;
 - c) per gli alimenti la volontaria signora Alessandra Pollina
2. La A.S.M. indica come referente per l'esecuzione del presente protocollo la signora Renata Ridondelli.
3. Nel caso in cui una qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti in relazione all'esecuzione o interpretazione della presente convenzione o con riferimento al medesimo, i rappresentanti delle parti appositamente nominati si incontreranno al fine di comporre amichevolmente la controversia.

Articolo 10 - Buona fede

1. Le parti si impegnano a collaborare ed agire secondo buona fede nell'esecuzione del presente protocollo anche al fine di agevolare il raggiungimento delle finalità ivi indicate.

Articolo 11 – Clausole generali e disposizioni finali

1. Le parti si accordano per apportare al presente protocollo gli emendamenti necessari affinché lo stesso possa portare un effetto che si avvicini il più possibile alla volontà iniziale delle parti.
2. Le parti si danno reciprocamente atto di avere dettagliatamente negoziato il presente protocollo e ciascuna clausola del medesimo, e che lo stesso è frutto della libera determinazione negoziale di ciascuna delle parti, in assenza di qualsiasi imposizione dell'una parte sull'altra con conseguente inapplicabilità delle previsioni ex art. 1341 c.c.

Pisa, ____/____/____

<p>Comitato C.R.I. di Pisa</p> <p>il presidente</p> <p>Giuseppe Romano</p>	<p>Associazione Sante Malatesta</p> <p>il presidente</p> <p>Giuliano Colombetti</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------